

Gentile Collega,

prosegue l'invio dell'**Informatore Giuridico dell'Ordine degli Avvocati di Roma**, il servizio gratuito di informazione giuridica, realizzato in collaborazione con Wolters Kluwer Italia.

L'Ordine degli Avvocati di Roma, settimanalmente, ti invierà nella casella di posta elettronica:

- le principali novità normative
- la rassegna della giurisprudenza più significativa, di legittimità e di merito
- l'Osservatorio dei lavori parlamentari.

L'occasione ci è gradita per porgere i nostri migliori saluti.

Il Consigliere Segretario	Il Consigliere Tesoriere	Il Presidente
Pietro Di Tosto	Antonino Galletti	Mauro Vaglio

Ultimissime

Sanità pubblica: possibilità per i soggetti privati di erogare prestazioni sanitarie nel servizio pubblico

In ambito sanitario il sistema dell'accreditamento istituzionale consente ai soggetti privati di erogare prestazioni socio-sanitarie rientranti nel servizio pubblico ad una duplice condizione: innanzitutto è richiesto il requisito dell'autorizzazione; in secondo luogo, al fine dell'inserimento del soggetto privato nel servizio sanitario, in regime di concorrenza amministrata con le strutture pubbliche, è necessario che il privato consegua l'accreditamento, costitutivo di un rapporto contrattuale conformato da finalità pubblicistiche.

La parziale impossibilità sopravvenuta della cosa promessa in vendita giustifica la riduzione del prezzo

Conformandosi ad un proprio precedente orientamento, la Corte di Cassazione, con *sentenza n. 4939 del 27 febbraio 2017*, ricorda che il promissario acquirente, in caso di parziale impossibilità sopravvenuta della prestazione dei promittenti alienanti, può esperire la azione di esecuzione specifica dell'obbligo di concludere il contratto definitivo, a norma dell'*art. 2932 c.c.*, chiedendo, contestualmente e cumulativamente, la riduzione del prezzo.

Approvata la nuova legge sulla responsabilità medica: cosa cambia rispetto alla "Balduzzi"

E' stato approvato il 28 febbraio 2017, in via definitiva dalla Camera dei Deputati il testo unificato delle proposte di legge relative alle Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie.

Osservatorio parlamentare



Responsabilità medica

Atto Camera: 259-262-
1312-1324-1581-1769-
1902-2155-B

"Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie" (approvata, in un testo unificato, dalla Camera e modificata dal Senato) (259-262-1312-1324-1581-1769-1902-2155-B)

Iter 28 febbraio 2017
approvato definitivamente.

Patrimonio culturale immateriale

Atto Senato n. 2371
Modifiche alla legge 20
febbraio 2006, n. 77,
concernenti la tutela e la
valorizzazione del
patrimonio culturale
immateriale.
Iter 22 febbraio
2017: approvato
definitivamente, non ancora
pubblicato.

Disposizioni in favore degli orfani di crimini domestici

Atto Camera: 3772
Modifiche al codice civile, al
codice di procedura penale
e altre disposizioni in favore

Questo primo commento critico è corredato da uno schema esemplificativo di confronto tra le nuove disposizioni e quelle precedenti della *legge Balduzzi*.

Facebook: no al diritto di cronaca per un post vero ma con elementi lesivi dell'onore

In tema di diffamazione sui social network (in particolare su Facebook), la diffusione di un articolo on line in un post contenente dati imprecisi che lo rendono parzialmente lesivo della reputazione non è giustificata dal diritto di cronaca anche se il nucleo essenziale della notizia risponde a verità. Questo è quanto stabilito dall'ordinanza del Tribunale di Paola del 9 gennaio 2017.

S.n.c.: rendiconto annuale e rendiconti per specifiche attività

Secondo la *sentenza n. 2962/2017* della Suprema Corte di cassazione, nell'ipotesi di amministrazione disgiuntiva, gli amministratori di società in nome collettivo che non siano addetti ad una specifica attività o settore, gestiti in via esclusiva da altri soci della società, sono titolari di un generale diritto di informazione sullo svolgimento degli affari sociali, che non coincide con la mera informazione conseguente al bilancio.

Legittimo non recapitare al detenuto la lettera della moglie scritta con grafia illeggibile

Pronunciandosi su un ricorso proposto avverso l'ordinanza con cui il tribunale di sorveglianza aveva rigettato il reclamo proposto da un detenuto in riferimento al provvedimento di trattenimento di una missiva, indirizzata all'uomo dalla moglie, che era stato adottato nei suoi confronti dalla direzione della struttura penitenziaria dove si trovava recluso, la Corte di Cassazione (*sentenza 22 febbraio 2017, n. 8766*) – nel respingere la tesi difensiva secondo cui non si sarebbe tenuto conto dell'effettivo contenuto della missiva trattenuta e delle comunicazioni esclusivamente private che vi erano sottese -, ha diversamente ribadito il principio per cui in tema di controllo sulla corrispondenza del detenuto sottoposto a regime di detenzione speciale, la decisione di non inoltrare può essere legittimamente motivata sulla base di elementi concreti che facciano ragionevolmente dubitare che il contenuto effettivo della missiva sia quello che appare dalla semplice lettura del testo.

News dal Legislatore

Di interesse generale

L. 27 febbraio 2017, n. 19 (G.U. 28 febbraio 2017, n. 49, S.O.)

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, recante proroga e definizione di termini. Proroga del termine per l'esercizio di deleghe legislative.

L. 27 febbraio 2017, n. 18 (G.U. 28 febbraio 2017, n. 49)

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, recante interventi urgenti per la coesione sociale e territoriale, con particolare riferimento a situazioni critiche in alcune aree del Mezzogiorno.

D.M. 13 febbraio 2017 (G.U. 24 febbraio 2017, n. 46. Emanato dal Ministero dell'economia e delle finanze)

Modifica della disciplina sulla liquidazione dell'IVA di gruppo, in adeguamento all'articolo 73, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, come sostituito ad opera dell'articolo 1, comma 27, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017)

Focus prassi

Circ. 27 febbraio 2017, n. 38 (Emanata dall'Istituto nazionale previdenza sociale)

Unioni civili e convivenze di fatto. Legge 20 maggio 2016, n. 76 e Sentenza della Corte Costituzionale n. 213 del 5 luglio 2016. Effetti sulla concessione dei permessi ex lege n. 104/92 e del congedo straordinario ex art. 42, comma 5 D.Lgs.151/2001 ai lavoratori dipendenti del settore

degli orfani di crimini domestici".

Abbinata con C. 3775

Iter: 1 marzo 2017

Approvato. Trasmesso al Senato.

Protezione dei minori stranieri non accompagnati

Atto Senato n. 2583
Modifiche al testo unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e altre disposizioni concernenti misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati"

Iter: 1 marzo 2017 approvato con modificazioni.

Misure integrate di contrasto alla povertà

Atto Senato n. 2437
Delega al Governo per la definizione e la realizzazione di misure integrate di contrasto alla povertà

Iter 1 marzo 2017: esame in assemblea.

Contrasto della povertà, riordino delle prestazioni, sistema degli interventi e dei servizi sociali

Atto Senato n. 2494
Disegno di legge: "Delega recante norme relative al contrasto della povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali. Collegato alla legge di bilancio per l'anno 2016

Iter: 1 marzo 2017 Esame in assemblea.

Reddito minimo garantito

Atto Senato n. 2241
Istituzione del reddito minimo garantito e delega al Governo in materia di riordino di tutte le prestazioni assistenziali e

privato. Premessa e quadro normativo 1. Effetti sulla concessione dei permessi di cui all'art. 33 comma 3, della legge 104/92 ai lavoratori dipendenti del settore privato. 2. Effetti sul congedo straordinario ex art. 42, comma 5, D.lgs 151/2001 ai lavoratori dipendenti del settore privato 3. Modalità di presentazione della domanda.

Ris. 27 febbraio 2017, n. 24/E (Emanata dall'Agenzia delle entrate)

Consulenza giuridica - detrazione spese veterinarie.

Ris. 24 febbraio 2017, n. 23/E (Emanata dall'Agenzia delle entrate)

Consulenza giuridica - Uffici dell'Amministrazione finanziaria - Registrazione dei decreti di pagamento delle spettanze agli ausiliari del magistrato di cui all'art. 168 del D.P.R. 115 del 2002, Testo Unico in materia di spese di giustizia.

Ris. 22 febbraio 2017, n. 22/E (Emanata dall'Agenzia delle entrate)

Consulenza giuridica - Uffici dell'Amministrazione finanziaria - Direzione Regionale - Modalità di tassazione decreti ingiuntivi emessi a favore del fideiussore, precedentemente escusso dal creditore, che abbia agito in via di regresso nei confronti del debitore principale.

Garante per la protezione dei dati personali Newsletter 17 febbraio 2017, n. 424

Lavoro: vietati i controlli indiscriminati su e-mail e smartphone aziendali

Telemarketing: no all'uso dei numeri di telefono "pescati" in rete

Consoli onorari e passaporto elettronico a prova di privacy

del welfare
Iter 1 marzo 2017: esame in assemblea

Protezione dei testimoni di giustizia.

Atto Camera 3500
Disposizioni per la protezione dei testimoni di giustizia.

Iter: 1 marzo 2017 esame in assemblea.

News dalla Magistratura

Civile e procedura civile

Cass. civ., Sez. III, 28 febbraio 2017, n. 5039

LOCAZIONE DI COSE. Avviamento commerciale (indennità)

In tema di locazioni di immobili urbani, ai fini del diritto all'indennità per la perdita dell'avviamento, la "affinità" tra l'attività esercitata nell'immobile locato dal conduttore uscente e quella intrapresa dal conduttore entrante va accertata non già in base al contenuto oggettivo dei servizi o prodotti offerti al pubblico, ma in base alla astratta idoneità dell'attività entrante ad intercettare anche solo in parte la clientela dell'attività uscente. Viola, pertanto, l'art. 34, comma 2 della L. 27 luglio 1978, n. 392, il giudice che escluda la suddetta affinità per il solo fatto che il conduttore uscente e quello entrante vendano beni della stessa natura, ma di foggia, stile o marchio diversi.

Cass. civ., Sez. II, 27 febbraio 2017, n. 4939

OBBLIGAZIONI E CONTRATTI. Contratto preliminare - Esecuzione specifica dell'obbligo di concludere il contratto

Con riguardo al preliminare di vendita di immobile da costruire, nel caso in cui detto bene venga

realizzato con vizi o difformità, che non lo rendano oggettivamente diverso, per struttura e funzione, ma incidano solo sul suo valore, ovvero su secondarie modalità di godimento, il promissario acquirente, a fronte dell'inadempimento del promittente venditore, non resta soggetto alla sola alternativa della risoluzione del contratto o dell'accettazione senza riserve della cosa viziata o difforme, ma può esperire l'azione di esecuzione specifica dell'obbligo di concludere il contratto definitivo, a norma dell'art. 2932 c.c., chiedendo, contestualmente e cumulativamente, la riduzione del prezzo. Il particolare rimedio offerto dall'art. 2932 c.c., non esaurisce la tutela della parte adempiente, secondo i principi generali dei contratti a prestazioni corrispettive ed una pronuncia del giudice, che tenga luogo del contratto non concluso, fissando un prezzo inferiore rispetto a quello pattuito con il preliminare, configura un illegittimo intervento riequilibrativo delle contrapposte prestazioni, rivolto ad assicurare che l'interesse del promissario alla sostanziale conservazione degli impegni assunti non sia eluso da fatti ascrivibili al promittente.

Cass. civ., Sez. I, 22 febbraio 2017, n. 4602

CONFESSIONE IN MATERIA CIVILE - CONTRATTI BANCARI

La sottoscrizione, da parte del cliente, della clausola in calce al modulo d'ordine, contenente la segnalazione di inadeguatezza dell'operazione sulla quale egli è stato avvisato, è idonea a far presumere assolto l'obbligo di avvertimento previsto in capo all'intermediario, con riferimento all'art. 28 Reg. Consob n. 11522 del 1998. Siffatto principio, vale, evidentemente, anche in caso di segnalazione del carattere non appropriato dell'investimento.

L'attestazione resa dal cliente, su modulo predisposto dalla banca e da lui sottoscritto, in ordine alla propria consapevolezza circa le informazioni ricevute sulla rischiosità dell'investimento suggerito e sollecitato dalla banca e dell'inadeguatezza dello stesso rispetto al suo profilo di investitore, pur non costituendo dichiarazione confessoria, giacché rivolta alla formulazione di un giudizio e non all'affermazione di scienza e verità di un fatto obiettivo, può comprovare l'avvenuto assolvimento degli obblighi di informazione incombenti sull'intermediario.

Società, fallimento, tributario

Cass. civ., Sez. V, 22 febbraio 2017, n. 4587

IMPOSTE E TASSE IN GENERE. Riscossione - IPOTECA

L'Amministrazione finanziaria prima di iscrivere l'ipoteca su beni immobili, ex art. 77, D.P.R. n. 602 del 1973, deve comunicare al contribuente che procederà alla suddetta iscrizione, concedendo al medesimo un termine per presentare osservazioni od effettuare il pagamento. L'omessa attivazione di tale contraddittorio endoprocedimentale comporta la nullità dell'iscrizione ipotecaria per violazione del diritto alla partecipazione al procedimento, sebbene l'iscrizione in parola, avendo natura reale, mantiene la sua efficacia fino alla sua declaratoria giudiziale di illegittimità.

Lavoro e previdenza sociale

Cass. civ., Sez. lavoro, 24 febbraio 2017, n. 4826

LAVORO (RAPPORTO DI). Licenziamento disciplinare (impugnazione)

In materia di licenziamento disciplinare, il principio di necessaria pubblicità del codice disciplinare mediante affissione in luogo accessibile a tutti, non si applica nei casi in cui il licenziamento sia irrogato per sanzionare condotte del lavoratore che concretizzano violazione di norme penali o che contrastano con il cosiddetto "minimo etico", mentre deve essere data adeguata pubblicità al codice disciplinare con riferimento ai comportamenti che violano mere prassi operative, non integranti usi normativi o negoziali.

Cass. civ., Sez. lavoro, 22 febbraio 2017, n. 4619

LAVORO (RAPPORTO DI). Licenziamento e sanzioni disciplinari

Il giudizio di proporzionalità tra licenziamento disciplinare e l'addebito contestato è devoluto al giudice di merito, la cui valutazione non è censurabile in sede di legittimità, ove sorretta da motivazione sufficiente e non contraddittoria.

Trib. Milano, Sez. Spec. in materia di imprese, 23 novembre 2016

LAVORO (RAPPORTO DI). Patto di non concorrenza - NULLITA'

E' nullo per contrasto con l'ordine pubblico costituzionale il patto di non concorrenza, diretto a precludere ad una parte la possibilità di impiegare la propria capacità professionale nel settore economico di riferimento, ovvero di comprimere eccessivamente la libertà della capacità lavorativa del soggetto obbligato. Il patto di non concorrenza deve, dunque, consentire al soggetto obbligato di espletare un'attività coerente con la propria esperienza e la propria professionalità e deve ritenersi nullo allorché la sua ampiezza sia tale da comprimere l'esplicazione della professionalità acquisita dal soggetto.

Penale e procedura penale

Cass. pen., Sez. I, ud. 13 maggio 2016 - dep. 27 febbraio 2017, n. 9636

CIRCOSTANZE DEL REATO. Attenuanti comuni. Danno lieve - STRANIERI

In tema di atti diretti a procurare illegalmente l'ingresso di stranieri extracomunitari nel territorio dello Stato o di altro Stato della Unione europea e, in generale, in tema di favoreggiamento della immigrazione clandestina, in considerazione della natura, della entità e della importanza della messa in pericolo degli interessi tutelati dalla norma incriminatrice, la modestia del compenso corrisposto, o promesso, dallo straniero favorito al soggetto attivo del reato, per remunerare la condotta delittuosa, non comporta il riconoscimento della attenuante comune del danno patrimoniale di speciale tenuità.

Cass. pen., Sez. II, ud. 16 febbraio 2017 - dep. 24 febbraio 2017, n. 9224

SEQUESTRO PENALE

Il decreto di sequestro probatorio di cose costituenti corpo di reato deve essere necessariamente sorretto da idonea motivazione, in ordine al presupposto della finalità perseguita, in concreto, per l'accertamento dei fatti, avuto riguardo ai limiti imposti all'intervento penale sul terreno delle libertà fondamentali e dei diritti dell'individuo costituzionalmente garantiti. Inoltre, in tema di sequestro di somme di denaro, genericamente collegato ad un fatto di reato, ai fini della legittimità del sequestro probatorio non è necessaria la prova del carattere di pertinenza o di corpo di reato delle cose oggetto del vincolo, essendo sufficiente la semplice possibilità della configurabilità di un rapporto di queste con il reato.

Amministrativo

Cons. Stato, Sez. VI, 24 febbraio 2017, n. 890

BELLEZZE NATURALI. Tutela paesaggistica - EDILIZIA E URBANISTICA

Qualora le opere abusive siano state su immobili, anche se non vincolati, compresi nelle zone omogenee A, di cui al d. m. 2 aprile 1968, n. 1444, l'art. 33, comma 3, del T.U. n. 380/2001, prevede che il dirigente o il responsabile dell'ufficio richieda all'amministrazione competente alla tutela dei beni culturali e ambientali apposito parere vincolante circa la restituzione in pristino o la irrogazione della sanzione pecuniaria di cui al precedente comma. Qualora il parere non venga reso entro novanta giorni dalla richiesta il dirigente o il responsabile provvede autonomamente (comma 3). La possibilità di irrogare la sanzione pecuniaria rimane anche quando la Soprintendenza, regolarmente richiesta del parere, non si sia pronunciata.

T.A.R. Campania, Napoli, Sez. V, 24 febbraio 2017, n. 1132

COMUNE E PROVINCIA. Provvedimenti contingibili ed urgenti

L'adozione di una ordinanza contingibile e urgente finalizzata allo sgombero di un sito, con contestuale ingiunzione a lasciarlo libero di qualsiasi manufatto o prefabbricato nonché a procedere al ripristino dello stato dei luoghi, non può fondarsi su elementi quali l'assenza di permessi di costruire, la necessità di dare attuazione a Progetti di riqualificazione urbanistica e alle Convenzioni di seguito stipulate o, ancora, alla generica assenza, nella zona, di impianti atti ad accogliere residui organici destinati allo smaltimento di acque bianche e nere che, al più, potrebbero fondare l'adozione di provvedimenti sanzionatori tipici, ma non anche di un rimedio extra ordinem.

Cons. Stato, Sez. V, 23 febbraio 2017, n. 853

ATTI AMMINISTRATIVI - COMMERCIO DI VENDITA AL PUBBLICO

La legittimazione a impugnare i provvedimenti finalizzati ad autorizzare l'apertura di nuove attività commerciali, imprenditoriali o artigianali da parte degli esercenti del medesimo tipo di attività, non sempre può essere riconosciuta sulla base del solo elemento della vicinitas, intesa in senso commerciale (ovvero come medesimo bacino di utenza), dovendosi avere riguardo, a tal fine, alla tipologia, alla natura e alle dimensioni dell'attività considerata nonché al contesto territoriale e spaziale in cui la medesima andrà ad inserirsi.

Per approfondire

Libertà di movimento - La sorveglianza speciale di pubblica sicurezza con obbligo di soggiorno viola la CEDU

Pronunciandosi su un caso "italiano" originato dal ricorso di un cittadino il quale si era lamentato che le misure di prevenzione che gli erano state applicate per una durata di due anni, violassero l'*articolo 5* (diritto alla libertà e alla sicurezza), l'*articolo 6 § 1* (diritto a un equo udito) e l'*articolo 13* (diritto ad un ricorso effettivo) della Convenzione nonché l'*articolo 2* del protocollo no. 4 (libertà di movimento), la Grande Camera della Corte di Strasburgo ha riscontrato una violazione della libertà di circolazione a causa della mancanza di prevedibilità della legge ed una violazione dell'*articolo 6 § 1* della Convenzione a causa della mancanza di un'udienza pubblica presso il Tribunale e la Corte d'Appello, escludendo le violazioni sia dell'*articolo 6 § 1* (diritto ad un equo processo) sia dell'*articolo 13* (diritto ad un ricorso effettivo). (*Corte europea diritti dell'uomo, Grande Camera, sentenza 23 febbraio 2017, n. 43395/09*)

Ritardi di pagamento della PA - Recupero crediti da PA: va bene subordinarlo alla rinuncia agli interessi di mora e al risarcimento per i costi

È legittima la normativa che consente al creditore di rinunciare agli interessi di mora e al risarcimento dei costi di recupero, per poter recuperare immediatamente il capitale di un credito vantato nei confronti della PA: lo ha dichiarato la Corte di giustizia europea, con la sentenza IOS Finance EFC del 16 febbraio 2017, esaminando una controversia alla luce della *direttiva 2011/7/UE* sui ritardi nei pagamenti nelle transazioni commerciali, e precisando la condizione che la rinuncia deve essere effettuata liberamente dal creditore. La sentenza arriva due giorni dopo l'invio da parte della Commissione di un parere motivato col quale esorta l'Italia a garantire la corretta applicazione della *direttiva 2011/7/UE* ed evitare perdite per le imprese, in particolare le PMI. (*Corte di Giustizia UE, sentenza 17 febbraio 2017 n. C555/14*)

Questioni notarili - Postergazione ex art. 2467 c.c. e irrilevanza della perdita della qualità di socio

La regola della postergazione dei finanziamenti dei soci a favore della società, sancita dall'*art. 2467 c.c.* trova applicazione, per la prevalente dottrina e secondo la giurisprudenza di merito sin qui formatasi, anche nei confronti del socio che, in epoca successiva al finanziamento, abbia perso tale qualità.
